

## Un tranquillo weekend di lavoro per il Soccorso Alpino

**Pubblicato:** Martedì 1 Settembre 2015



**Sono giorni impegnativi per il Soccorso Alpino nella nostra provincia:** le belle giornate e il periodo di vacanza portano a un maggior frequentazione dei nostri monti, quindi a possibili incidenti di ogni entità.

**Pochi giorni fa in zona alpe Duno** si è intervenuto per la ricerca di un anziano allontanatosi da casa e avvistato poi in una zona particolarmente impervia; poche ore dopo le squadre del Soccorso Alpino hanno individuato il corpo di un ragazzo disperso dal mattino in zona **Picuz, sulle alture di Sangiano**.

**Nel week end appena concluso la centrale SOREU 118 ha allertato i tecnici per prestare soccorso a un escursionista** infortunatosi a una caviglia e impossibilitato a muoversi su un sentiero a circa 2 ore da Monteviasco. L'infortunato è stato soccorso, medicato e accompagnato in Pronto Soccorso a Luino.

**Nemmeno il tempo di riordinare i materiali e giungeva una nuova richiesta di soccorso:** sulle alture di Maccagno un'anziana era caduta da un muretto a secco in una zona piuttosto impervia. Una prima squadra del Soccorso Alpino ha raggiunto velocemente l'infortunata provvedendo a una prima stabilizzazione e medicazione. L'ubicazione piuttosto impervia del ferito ha suggerito ai tecnici di richiedere l'intervento dell'elisoccorso e la centrale operativa SOREU 118 provvedeva a inviare sul posto l'elicottero collocato a Milano Niguarda.

**In questo genere di interventi l'utilizzo dell'elisoccorso è una risorsa estremamente utile:** si tratta infatti di un elicottero che trasporta sul luogo dell'incidente un medico rianimatore, un infermiere e un tecnico del Soccorso Alpino. Solo questi mezzi aerei possono imbarcare una barella e mettere a disposizione del medico un completo set di strumenti e apparecchi utili alla rianimazione cardiopolmonare e più in generale al soccorso urgente.

**Il week end si è poi concluso con un ultimo intervento nei boschi** di confine sulle alture di Porto Ceresio: un'escursionista svizzera era scivolata procurandosi una dolorosa frattura alla gamba. La donna è stata localizzata da una prima squadra del Soccorso Alpino che ha provveduto a un pèrimo soccorso, facendo poi convergere sul punto dell'incidente i mezzi e i materiali necessari. Per questo specifico intervento è stato possibile garantire anche un'assistenza sanitaria qualificata sin dai primi minuti dopo l'incidente, infatti un medico è stato accompagnato dal ferito, gestendo così al meglio ogni aspetto di natura sanitaria.

**Abbiamo chiesto a Luca Boldrini – responsabile del Soccorso Alpino CNSAS per la provincia di Varese – di farci questa breve sintesi degli ultimi giorni** con lo scopo di conoscere meglio questo gruppo di volontari.

Boldrini vuole però andare oltre, pensando anche **al prossimo futuro che per gli amanti dei boschi coincide con la raccolta dei funghi**, un periodo delicato per quanto riguarda soccorsi e ricerche.

Pare opportuno ricapitolare quali siano **i comportamenti da tenere** al fine di evitare incidenti o di saper gestire al meglio anche situazioni spiacevoli. In primo luogo utilizzare **calzature adeguate**: al bando gli stivali! Non addentrarsi per boschi da soli e lasciare sempre detto dove si intende andare.

Inoltre, non fare troppo affidamento sul telefono cellulare: non in tutte le zone abbiamo una copertura del segnale telefonico e le batterie stesse posso esaurirsi. In caso di necessità il numero d'emergenza a cui fare riferimento è il 112.

**Al Soccorso Alpino preme sottolineare come ogni intervento sia sempre più spesso un lavoro di squadra**, anche complesso, nel quale sono coinvolti oltre ai tecnici del Soccorso Alpino anche operatori di differenti enti a cui si aggiungono ovviamente alle forze dell'ordine. Dal lavoro di tutte queste persone dipende la buona riuscita di un intervento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it